

**GESTIONI ESISTENTI
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO A MEZZO DI GESTORI
PUBBLICI:
APPROVAZIONI ESITI DI ISTRUTTORIA. DETERMINAZIONI**

(Allegato "1" – GRUPPO "A")

AZIENDA CONSORTILE CICLO IDRICO
di Alba, Langhe e Roero
ACCI

**RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Giugno 2006)**

1. INTRODUZIONE

La presente rappresenta la relazione d'istruttoria redatta dalla scrivente conformemente al punto 8 nonché punto A.4 dell'Allegato A) del Verbale di Deliberazione n. 5 della Conferenza del 01/03/04.

Gestore titolare dell'istanza di riconoscimento:

AZIENDA CONSORTILE CICLO IDRICO di Alba, Langhe e Roero - ACCI.

La relazione è parte integrante dello specifico Verbale di deliberazione della Conferenza di ATO/4.

1.1 Norme di riferimento o documenti con effetto di norma

Si riepilogano di seguito le Norme e/o i documenti con valore di norma ai quali la presente relazione fa riferimento ai fini dell'espressione del parere sulla Gestione in questione. Per l'elenco ci si basa su un estratto del Verbale di deliberazione n. 5 della Conferenza del 01/03/04, particolarmente esaustivo nell'inquadramento dei temi in questione.

- Legge 5 Gennaio 1994 n. 36, "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- Legge Regione Piemonte 20 Gennaio 1997 n. 13, "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994 n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";
- Verbale di deliberazione della Giunta regionale del Piemonte 24 novembre 1997 - n. 31-23227, "Atto di indirizzo in materia di gestione del servizio idrico integrato, definizione delle modalità di analisi dell'economicità, efficacia ed efficienza degli organismi di gestione salvaguardabili e adozione della convenzione tipo di regolazione dei rapporti tra le Autorità d'Ambito e i soggetti gestori";
- proprio Verbale di deliberazione 5 dicembre 2002, n.7, con il quale è stata avviata una prima ricognizione generale delle gestioni del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese;
- l'art. 14, D.l. 30 settembre 2003, n. 269, "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dei conti pubblici", conv. in L. 24 novembre 2003, n. 326, e l'art. 4, comma 234, L. 24 dicembre 2003, n. 350, "Legge Finanziaria 2004", che integrano e modificano l'art. 35, L. n. 448 del 2001, cit., nonché l'art. 113, D.lgs. n. 267 del 2000, cit.;
- Convenzione Istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'Organizzazione del servizio idrico integrato, sottoscritta dai Comuni, dalle Comunità Montane e dalla Provincia e approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Cuneo 29/01/2001, n. 5, in particolare il TITOLO III, CAPO I

1.2 Documentazione depositata

L'Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba-Langhe-Roero/ACCI con sede in Alba, Piazza Risorgimento n. 1 (CN), ha presentato a questa A.ATO/4 l'istanza di riconoscimento e prosecuzione delle gestioni esistenti, ai sensi del Verbale di Deliberazione n. 5 della Conferenza del 01/03/04 secondo le modalità seguenti:

- istanza a termini di Allegato A) – A.2: inviata da ACCI in data 06/04/04 e protocollata in ricezione al n. 145 del 21/04/04; l'invio venne fatto con plico raccomandato con A.R.; l'avviso, per disguidi indipendenti dall'Autorità, venne ricevuto da soggetto estraneo all'Autorità d'Ambito non noto (sulla busta risulta siglato a mano "No ASL") in data 15/04/04.
- Per la documentazione integrativa depositata in date successive si rimanda al cap. n. 3 successivo.

2. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Conformemente al punto A.2 dell'Allegato A) al Verbale di deliberazione n. 5 del 01/03/04 sono state inviate, copie dei seguenti documenti:

- Statuto e Atto costitutivo.

Risultano mancanti i seguenti documenti:

- deliberazione della forma di gestione del servizio;
- atti di affidamento.

All'istanza di riconoscimento viene allegata dichiarazione sulla forma di gestione che, citando testualmente,

afferma: "... la gestione del servizio di fognatura e depurazione dei Comuni consorziati di cui all'istanza per il riconoscimento e la prosecuzione delle gestioni esistenti, avviene in economia, con il mero affidamento dell'attività di conduzione dell'impianto di depurazione consortile di Govone – Loc. Canove e degli impianti di depurazione minori alla compartecipata Tanaro Servizi Acque Srl".

La Tanaro Servizi Acque Srl (TSA) non ha presentato autonoma istanza di riconoscimento; e questo ad avviso della scrivente si ritiene congruente con la tipologia di affidamento ricevuto, di mera conduzione e non di gestione.

Tale società TSA viene citata nella lettera di trasmissione EGEA SpA di trasmissione delle istanze di riconoscimento per la EGEA SpA, la TECNOEDIL SpA e la A.L.SE. SpA., in quanto società mista a partecipazione TECNOEDIL minoritaria.

2.1 Descrizione del Gestore sotto il profilo giuridico-amministrativo

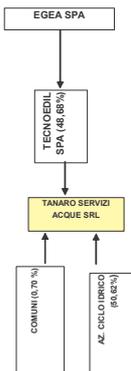
La Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba, Langhe e Roero – ACCI, è Azienda – consorzio di Enti pubblici (alla data dell'istanza di riconoscimento).

- 28/12/1999: con Convenzione Rep. N. 81283 si costituisce il Consorzio Azienda denominato "Azienda Consortile Ciclo Idrico di Alba-Langhe-Roero" (siglabile ACCI) frutto dell'unificazione dell'Azienda Consortile Depurazione Acque Alba Nord e del Consorzio Acquedotto Bassa Langa Asciutta; fa parte integrante dell'Atto costitutivo lo Statuto;
- Scopi: ACCI ha per scopo la gestione del ciclo idrico integrato;
- Enti locali Soci della ACCI (alla data di deposito dell'istanza):

AZIENDA CONSORTILE CICLO IDRICO DI ALBA LANGHE E ROERO		compagine azionariale				REA = 8190/2000/CN - C.F.: 01132540046			
tipologia	partecipazione del Comune che compila e di altri Comuni		restante partecipazione pubblica al netto della Comunale		partecipazione di Comuni extra-ATO/4 Cuneese		Società e/o proprietari azionisti		
	Comune/i		Provincia di Cuneo	Comunità Montana/e		Comune/i		Nome (1)	
		%	%		%		%		%
	ALBA	25,65							
	BALDISSERO D'ALBA	2,64							
	BRA	3,01							
	CANALE	5,55							
	CASTAGNITO	1,97							
	CASTELLINALDO	1,56							
	CORNELIANO D'ALBA	2,49							
	GOVONE	3,65							
	GUARENE	3,54							
	MAGLIANO ALFIERI	2,29							
	MONTA'	6,17							
	MONTALDO ROERO	2,10							
	MONTEU ROERO	4,20							
	MONTICELLO D'ALBA	2,50							
	NEIVE	4,60							
	PIOBESI D'ALBA	1,14							
	POCAPAGLIA	3,94							
	PRIOCCA	2,38							
	SANTA VITTORIA D'ALBA	2,88							
	SANTO STEFANO ROERO	2,53							
	SOMMARIVA DEL BOSCO	8,21							
	SOMMARIVA PERNO	3,87							
	VEZZA D'ALBA	3,13							
	TOTALE	100,00							

- L'Azienda ACCI non ha ancora provveduto alla trasformazione in Società di capitali, secondo gli indirizzi di legge.
- Prospetto delle partecipazioni in Tanaro Servizi Acque Srl:

Tipologia	TSA - Tanaro Servizi Acque Srl									
	REA = 241323 - C.F. E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02846070049									
	partecipazione del Comune che compila o di altri Comuni		restante partecipazione pubblica al netto della Comunità		partecipazione di Comuni extra-ATO/4 Cuneese		Società exo proprietari azionisti			
Comuni	%	Provincia di Cuneo	Comunità Montanale	Comuni	%	Nome (1)	%			
BRA	0,02					AZIENDA CONS. CICLO IDRICO	50,62			
CASTAGNITO	0,02					TECNOEDIL SPA	48,68			
CANALE D'ALBA	0,02									
CASTELLINALDO	0,02									
CORNELIANO D'ALBA	0,02									
GOVONE	0,02									
MONTALDO ROERO	0,02									
MONTICELLO D'ALBA	0,02									
NEIVE	0,02									
POCAPAGLIA	0,02									
SANTA VITTORIA D'ALBA	0,02									
SOMMARIVA DEL BOSCO	0,02									
CHERASCO	0,02									
NARZOLE	0,02									
CAMO	0,02									
CASTIGLIONE TINELLA	0,02									
LA MORRA	0,02									
MANGO	0,02									
NOVELLO	0,02									
VERDUNO	0,02									
BAROLO	0,02									
PRIOCCA	0,02									
ALBA	0,02									
SIRIO	0,02									
BARBARESCO	0,02									
TREZZO TINELLA	0,02									
CASTIGLIONE FALLETTO	0,02									
GUARENE	0,02									
MONTEU ROERO	0,02									
SANTO STEFANO ROERO	0,02									
MAGLIANO ALFIERI	0,02									
RODDINO	0,02									
PIOBESI D'ALBA	0,02									
DIANO D'ALBA	0,02									
NEVIGLIE	0,02									
RODDI	0,02									
TREISO	0,02									
GRINZANE CAVOUR	0,02									
SERRALUNGA D'ALBA	0,02									
SOMMARIVA PERNO	0,02									
VEZZA D'ALBA	0,02									
BALDISSERO D'ALBA	0,02									
TOTALE	0,70				0,02	TOTALE	99,30			
TOTALI	0,70				0,02		99,30			



2.2 Servizi erogati - affidamenti

Con istanza in questione ACCI chiede il riconoscimento del servizio per i seguenti n° 14 Comuni:

COMUNE	A	F	D	COMUNE	A	F	D
ALBA ⁽¹⁾		X	X	MAGLIANO ALFIERI			X
BRA (per la sola frazione Pollenzo)			X	MONTALDO ROERO			X
BALDISSERO D'ALBA			X	MONTICELLO D'ALBA			X
CASTAGNITO			X	POCAPAGLIA ⁽²⁾			X
CORNELIANO D'ALBA			X	PIOBESI D'ALBA ⁽³⁾		X	X
GUARENE			X	SANTA VITTORIA D'ALBA ⁽⁴⁾			X
GOVONE			X	SOMMARIVA PERNO			X

Tab. 2.2.1: prospetto riep.vo Comuni e/o segmenti del S.I.I. per i quali è stata avanzata istanza di riconoscimento e prosecuzione

- 1 In Atto costitutivo 28/12/99 il **Comune di Alba** aderisce ponendo 2 condizioni:
 - a) che il concreto trasferimento delle funzioni relative al servizio di fognatura abbia luogo in una fase successiva, sulla base di un accordo da stipularsi tra la costituenda azienda ed il Comune di Alba ; tale atto non risulta allegato all'istanza di riconoscimento;
 - b) che tanto per il servizio d'acquedotto quanto per quello di fognatura la nuova azienda si avvalga, fino a quando non sarà trasformata in SpA, della collaborazione di personale tecnico del Comune di Alba.
- 2 In Atto costitutivo 28/12/99 il **Comune di Pocalaglia** aderisce con esclusione delle Frazioni di America dei Boschi e Saliceto
- 3 In Atto costitutivo 28/12/99 il **Comune di Piobesi d'Alba** aderisce ponendo la condizione:
 - c) che il concreto trasferimento delle funzioni relative al servizio di fognatura, attualmente gestito in economia dal Comune stesso, abbia luogo in una fase successiva sulla base di un accordo da stipularsi tra la costituenda nuova Azienda ed il Comune di Piobesi d'Alba; a seguito richieste, rivolte al Comune, di deposito atti concernenti lo stato degli affidamenti, il Comune ha depositato il Verbale di Deliberazione di Giunta 119/06/2002 n. 32; tale deliberazione rappresenta l'atto "di concreto trasferimento delle funzioni ..." con il quale si dispone che "tutti gli impianti e le canalizzazioni relative al servizio di fognatura vengano affidate in esercizio all'A.C.C.I. ,, attribuendo ad A.C.C.I. tutti i proventi della fognatura ...". Tale atto di affidamento non contiene riferimenti alla durata dello stesso né si demanda alla stipula di un apposito contratto;
- 4 In Atto costitutivo 28/12/99 il **Comune di Santa Vittoria d'Alba** aderisce ponendo la condizione:
 - d) che la Soc. EGEA, in allora ... concessionaria del servizio d'acquedotto, si dichiari disponibile a rescindere i contratti e a trasferire le concessioni stesse in capo alla Società concessionaria della nuova Azienda consortile; sulla base degli "incroci" di dati tra l'istruttoria ACCI e l'istruttoria TECNOEDIL sembra di poter affermare che il Segmento Depurazione sia libero da vincoli nei confronti di EGEA SpA e, in particolare, a seguito cessione del ramo d'azienda a TECNOEDIL SpA, libero da vincoli contrattuali con la controllata TECNOEDIL; in particolare con Deliberazione 11/07/1997, n. 27, il Consiglio Comunale di Santa Vittoria d'Alba affidava in concessione alla Società EGEA SpA, oltre al Servizio d'Acquedotto, anche il Servizio di Fognatura, "... restando escluso quello di depurazione in quanto per esso il Comune fa parte del Consorzio Alba Nord". Agli atti della scrivente non sono però disponibili documenti con i quali si possa definire una durata di tale affidamento né se tale affidamento sia effettivamente operativo, vale a dire se la depurazione dei reflui conferiti sia gestita a tutti gli effetti da ACCI.

2.3 Altri soggetti per i quali si richiede riconoscimento e prosecuzione

- Nessuno

2.4 Altri servizi prestati

- Nessuno dichiarato

3. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA

Il punto A.3 dell'Allegato A) al Verbale di deliberazione n. 5 del 01/03/04 richiedeva la trasmissione dei seguenti documenti:

- Elenco delle reti e degli impianti e altre dotazioni patrimoniali eventualmente di proprietà;
- Relazione sul servizio in atto riportante, indicativamente:
 - o Qualità del servizio erogato e conformità alla normativa vigente segnatamente al D.Lgs. 31/01 e al D.Lgs. 152/99;
 - o Tariffe, fasce, modalità di fatturazione;
 - o Relazione su mutui accesi e canoni concessori.

Al riguardo non sono stati consegnati documenti utili nei tempi richiesti.

Con lettera prot. 589 del 23/11/2004 la scrivente ricordava ad ACCI la carenza agli atti della documentazione di cui all'Allegato A) – A.3 oltre a elementi integrativi con riguardo all'operatività della Tanaro Servizi Acque – TSA Srl, che con dichiarazione allegata all'istanza di riconoscimento veniva indicata come affidataria "dell'attività di conduzione dell'impianto di depurazione consortile di Govone – Loc. Canove e degli impianti di depurazione minori ...".

L'ACCI con lettera prot. 1921/GV-fp del 02/12/2004, protocollata in ricezione AATO/4 al n. 599 del 03/12/2004, forniva elementi integrativi e allegava l'atto costitutivo della TSA Srl nonché il Contratto e Capitolato per le attività di Conduzione impianti.

L'ACCI con lettera prot. 2164/GV-fp del 27/10/2005, protocollata in ricezione AATO/4 al n. 558 del 02/11/2005, forniva elementi integrativi e con l'occasione ricordava che l'ACCI, in forza della Determinazione Provincia di Cuneo n. 294 del 07/04/2005, "... è stata autorizzata ad allacciare alla rete fognaria consortile le acque reflue urbane nei Comuni appartenenti all'**Azienda Consortile Depurazione Acque Langa Albese – ACDALA**".

L'ACCI, a seguito di richiesta di riunione con l'Autorità d'Ambito, in corso di riunione stessa avvenuta in data 07/06/2006, a sostegno delle argomentazioni svolte, depositava documentazione integrativa ai fini della individuazione dei Comuni nei quali venga svolto il servizio di Depurazione da parte di ACCI stessa.

3.1 Inquadramento Metodologico-normativo

L'Istruttoria sotto il "profilo dei requisiti tecnici" è avvenuta con riferimento ai seguenti aspetti di Legge:

- 1) **L.R. 13/97, art. 7, comma 3**: si cita testualmente nel seguito evidenziando le "frasi chiave"; "Ai sensi dell'art. 9, c. 4 della L. 36/94, possono essere salvaguardati gli organismi di gestione esistenti ivi comprese le aziende speciali di cui all'art. 22, c. 3, lett. C) della L. 142/90 che rispondono ai seguenti requisiti tecnici:
 - a) Gestire il servizio direttamente con una propria **struttura organizzata** per lo svolgimento delle **attività prevalenti** connesse al servizio medesimo;
 - b) **Avere operato secondo principi di economia, efficacia ed efficienza** valutati secondo modalità di analisi determinate dalla Giunta Regionale;
 - c) Essere in grado di **rispettare i livelli minimi dei servizi definiti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g) della L. 36/94**;
 Per quanto attiene al punto b) cit., vale a dire "principi di economicità, efficacia, efficienza", è valso in particolare il riferimento ai seguenti provvedimenti:
- 2) **DGR 31-23227 del 24/11/97**: tale DGR assolve al punto b) cit., in particolare risultano di riferimento i punti dall' 1 al 6;
 - a) **Stato delle reti e impianti e processo di rinnovamento degli stessi** (art. 2 sub 2 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
 - b) **Livello qualitativo del servizio** (art. 2 sub 4 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
 - c) **Bilancio costi e introiti** (art. 2 sub 3 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);

d) **Adeguatezza degli interventi a protezione delle fonti idropotabili, razionale impiego delle risorse idriche e dei corpi idrici ricettori** (art. 2 sub 5 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);

Per quanto attiene al punto c) cit., vale a dire "livelli minimi di servizio", è valso in particolare il riferimento ai seguenti provvedimenti e norme:

- 3) Circolare C.V.U.R.I 21/12/98 n. 929;
- 4) DPR 236/88, D.Lgs. 31/01, D.Lgs. 27/02: qualità dell'acqua destinata al consumo umano;
- 5) D.Lgs. 152/99, D.Lgs. 258/00: qualità dell'acqua allo scarico, fognature e depurazione reflui;
- 6) DPCM 04/03/96 – allegato 8; "Livelli minimi dei servizi";
- 7) **Carta dei Servizi**.

L'Autorità scrivente, con riguardo ai punti a), b), c) cit. si è orientata nel seguente modo:

a) *Gestire il servizio direttamente con una propria struttura organizzata per lo svolgimento delle attività prevalenti connesse al servizio medesimo;*

1. **struttura organizzata:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- 1.a mezzi e maestranze in organigramma stabile;
- 1.b mezzi e maestranze messe a disposizione da fornitori specializzati;

2. **attività prevalenti:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti (citati in ordine di gerarchia del peso ponderale all'interno del giudizio):

- 2.a il Gestore opera su tutto il Servizio Idrico Integrato;
- 2.b il Gestore opera su due segmenti del S.I.I. vale a dire Acquedotto e Depurazione reflui;
- 2.c il Gestore opera su un solo segmento (A o F o D);
- 2.d attività prevalenti all'interno del/i segmento/i del S.I.I., vale a dire:
 - 2.d.1: tra le attività che normalmente compongono il servizio (profilo tecnico reti e impianti – funzionale alla erogazione del servizio -, amministrativo – contabilizzazione, fatturazione ecc. -, controllo e prevenzione della qualità, altro) sono prevalenti l'operatività sulle reti e gli impianti e il controllo e prevenzione della qualità;

b) *Avere operato secondo principi di economia, efficacia ed efficienza valutati secondo modalità di analisi determinate dalla Giunta Regionale;*

1. **efficienza:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- 1.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.1, rinnovamento impianti;

2. **economia:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- 2.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.2, tariffe, costi-ricavi ecc.;

3. **efficacia:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- 3.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.1, organizzazione, mezzi, personale dedicato ecc..

Per tutti i punti precedenti valgono poi i punti dal 1 al 6 della DGR 31-23227 del 24/11/97.

3.2 Requisiti tecnici

3.2.1 Struttura organizzata ed attività prevalenti (art. 7 , c. a), L.R. 13/97)

3.2.1.1 Organizzazione dedicata

Per quanto attiene alla organizzazione e struttura operativa e/o amministrativa:

PERSONALE IN STAFF

- Sulla base della dichiarazione della ACCI contenuta in lettera prot. 1981/GV-fp del 02/12/04, l'organigramma ACCI attualmente è composto da:
 - o A) Dipendenti di ruolo: n. 1 Resp.le Servizi Finanziari (a tempo parziale), n. 2 Resp.li Area Tecnica di cui 1 con funzioni di Direttore dell'Impianto di Depurazione; n. 1 Impiegata servizi Finanziari; n. 2 Impiegati amministrativi (entrambi a tempo parziale); n. 1 Tecnico analista;
 - o B) Collaboratori: N. 1 Segretario, N. 2 Collaboratori Tecnici; n. 1 Collaboratore amministrativo;
- Si richiamano le clausole poste dal Comune di Alba e dal Comune di Piobesi (unici due per i quali ACCI chiede riconoscimento per il Servizio di Fognatura) in Atto costitutivo della ACCI (riportate in nota a pie' di pag. ai capitoli precedenti) con le quali sostanzialmente il Comune di Alba mantiene tale servizio in capo a proprio personale dipendente fino a quando la ACCI non si sarà trasformata in SpA;
- Si potrebbe dunque trarre la conclusione che l'organigramma in ruolo ad ACCI sia dedicato all'Impianto di depurazione consortile e ai collettori generali di adduzione all'impianto e, nell'ambito di tali Fasi della filiera del Servizio Idrico Integrato, il personale dipendente abbia qualifiche riconducibili alle funzioni di direzione tecnica, all'amministrazione, alla gestione economico-finanziaria e n.1 tecnico dedicato al laboratorio;

ORGANIZZAZIONE PER FUNZIONI

- Con riferimento all'intero Servizio Idrico Integrato, rispetto al quale la legge richiede di orientare l'analisi dei requisiti tecnici in procedura di riconoscimento di salvaguardia, si rileva che ACCI entra sostanzialmente nel Segmento della Depurazione occupandosi della sola Fase della depurazione Consortile e nel Segmento della Fognatura occupandosi della sola Fase della gestione della rete di

- collettori consortili;
- All'interno delle suddette Fasi ACCI (sempre sulla base delle dichiarazioni rese con documenti depositati) si occupa con personale in ruolo delle sole fasi Amministrative ed Economico-Finanziaria delegando alla TSA Srl le operazioni di conduzione dell'Impianto di depurazione e alla TECNOEDIL SpA le operazioni di manutenzione ordinaria delle reti e impianti;
- Sedi: principale in Alba (Piazza Risorgimento, 1); locali annessi all'Impianto di Depurazione (Govone – CN);

SERVIZI IN AFFIANCAMENTO

- Piccolo laboratorio chimico per autocontrolli.

3.2.1.2 Reti, impianti e altre dotazioni in proprietà

- Non si dispone di documenti che consentano di entrare in tale dettaglio descrittivo.

3.2.1.3 Attività prevalenti

- Anche sulla base della dichiarazione espressa di ACCI, occorre innanzi tutto evidenziare che ACCI disimpegna il **Servizio di Depurazione** per i reflui conferiti all'Impianto consortile e il **Servizio di Fognatura** sostanzialmente riconducibile alla rete dei collettori consortili nella quale confluiscono i reflui conferiti dalle reti cittadine dei Comuni allacciati (attualmente sulla base di altre istruttorie, in affidamento ad altri Gestori); ne consegue che il **Servizio di Fognatura** venga per lo più svolto per una fase della filiera, vale a dire il collettamento consortile all'impianto di depurazione;
- Per i Comuni di Alba e di Piobesi d'Alba ACCI richiede, e solo per questi, il riconoscimento per il Servizio di Fognatura:
 - Comune di Alba: si richiamano le clausole inserite in Atto costitutivo di ACCI, citate in nota ai capitoli precedenti, che sostanzialmente collocano il concreto avvio del Servizio di Fognatura a fasi temporali successive da definirsi con appositi atti; in particolare giova ricordare che il Comune di Alba colloca l'inizio di operatività del Servizio di Fognatura all'atto della trasformazione in SpA della Azienda Consortile ACCI; dunque ad oggi tale servizio, non essendo ancora avvenuta la trasformazione in SpA, non risulta operativo per Alba che continua ad esercitarlo in Economia diretta con personale in proprio organigramma;
 - Comune di Piobesi d'Alba: si richiama il Verbale di deliberazione di Giunta n. 32/2002 con il quale si adempie alle clausole contenute in Atto Costitutivo di ACCI di fatto conferendo il Servizio di Fognatura per il Comune; si può affermare che il Servizio di Fognatura sia attivo per questo Comune; non si dispone di atti contrattuali che definiscano una durata;
- Con riguardo poi al **Servizio di Acquedotto**, non viene fatta richiesta di riconoscimento; si richiamano, in quanto ritenute pertinenti, le clausole poste al riguardo dal Comune di Alba in sede di atto costitutivo e richiamate in nota ai capitoli precedenti;
- Vale la pena poi di distinguere quali fasi della filiera del Servizio di Depurazione risultino operativamente svolte da ACCI con proprio personale e quali siano delegate all'esterno: sulla base della dichiarazione di ACCI risulterebbe:
 - o A) attività di filiera in capo a ACCI: attività gestionali (con esclusione della mera conduzione dell'Impianto consortile di Govone), amministrative, finanziarie, direzione, responsabilità tecnica dell'Impianto di depurazione, controllo qualitativo scarichi;
 - o B) attività di mera conduzione dell'Impianto consortile di Govone affidata alla ditta Tanaro Servizi Acque Srl.

3.2.2 Principi di economia, efficacia, efficienza (art. 7 , c. b), L.R. 13/97)

3.2.2.1 Stato degli impianti

- Non sono stati resi disponibili documenti che consentano di entrare in tale dettaglio descrittivo.

3.2.2.2 Interventi di razionalizzazione reti e gestione

- Non sono stati resi disponibili documenti che consentano di entrare in tale dettaglio descrittivo.
- Sulla base dei finanziamenti erogati in misura cospicua da parte della Regione Piemonte/Assessorato all'Ambiente a gravare in misura prevalente sull'APQ Stato(Ministero Ambiente)/Regione, si può per altro affermare che esista una significativa attività di pianificazione, progettazione e ricognizione sulle esigenze

del bacino di utenza e che tale attività vada ricondotta sostanzialmente all'ACCI.

3.2.2.3 Tariffe

Non sono stati resi disponibili documenti che consentano di entrare in tale dettaglio descrittivo.

3.2.2.4 Canoni concessori/Mutui

Non sono stati resi disponibili documenti che consentano di entrare in tale dettaglio descrittivo.

3.2.3 Livelli minimi di servizio (art. 7 , c. c), L.R. 13/97)

3.2.3.1 Qualità del servizio

Su questo aspetto l'unica informazione disponibile concerne la dotazione di personale dedicato ad attività di laboratorio;

3.2.3.2 La Carta del Servizio

Non si forniscono dettagli in proposito.

3.3 Analisi atti concernenti la costituzione e gli affidamenti

In presenza di istanze concorrenti alla salvaguardia sullo stesso segmento e per lo stesso Comune, s'è reso necessario un supplemento di analisi, non presente nelle altre relazioni della ricognizione per soggetti totalmente pubblici per i quali la legge chiede la verifica unicamente dei requisiti tecnici. Il risultato è riferito ai Comuni che hanno costituito il Consorzio BLA (poi unificato nel nuovo Consorzio ACCI), il quale ha affidato ad altro Soggetto (TECNOEDIL SpA) gestioni in concessione con effetto per i territori dei Comuni consorzisti.

4. PARERE

4.1 Stato degli atti

ACCI chiede il riconoscimento di salvaguardia per due segmenti del ciclo idrico integrato (Fognatura e Depurazione) allegando documentazione che, per quanto carente rispetto alle richieste contenute in Verbale di deliberazione n. 5/04, è comunque minimalmente sufficiente per istruire la posizione di ACCI in ordine sostanzialmente ai "requisiti tecnici" di legge.

La scrivente ha successivamente provveduto a predisporre propri accertamenti e incroci di dati che le hanno consentito di raggiungere il livello di definizione di seguito esposto.

4.2 Conclusioni

4.2.1 Organizzazione e livelli prestazionali

Sotto il profilo del giudizio in ordine alle prestazioni gestionali, si richiamano le considerazioni fatte nel corso dei capitoli precedenti, vale a dire:

L'Organizzazione (personale e mezzi d'opera) appare adeguatamente strutturata pur essendo dedicata pressoché esclusivamente alla Fase della Depurazione consortile che avviene sostanzialmente in Impianto "Generale di Govone" dove vengono conferiti i reflui di tutte le reti allacciate alla rete di collettori intercomunali, altrettanto gestita da ACCI.

4.2.2 La trasformazione in Società di capitali

ACCI è Consorzio-Azienda che non ha provveduto, entro i termini di Legge, alla trasformazione in Società di capitali.

4.3 Sintesi

Nel seguito si riportano le considerazioni di sintesi da sottoporre all'attenzione della Conferenza d'Ambito al fine della stesura e approvazione dell'atto di riconoscimento.

4.3.1 Requisiti tecnici

La scrivente, per quanto attiene ai *requisiti tecnici* per il riconoscimento gestionale in capo ad ACCI, a termini c.3 – art. 7, e c.7 – art. 9 L.R. 13/97, può affermare che essi esistano per quanto riferiti unicamente al segmento gestionale Depurazione oltre che a quello "gestione delle reti di collettamento reflui intercomunale" (sottogruppo del segmento Fognatura).

4.3.2 Comuni e segmenti

La scrivente per quanto attiene alla materia in questione elenca nel seguito le considerazioni conclusive - parte integrante dell'atto deliberativo:

- preso atto dei più recenti approfondimenti di istruttoria, condotti anche in corso di riunioni alla presenza contestuale dei legali Rappresentanti di ACCI e di TECNOEDIL SpA;
- preso atto che per quanto attiene al Servizio-segmento della Depurazione acque reflue urbane questo venga svolto per i n. 24 Comuni elencati nella tabella seguente:

	Comune	F	D		Popolazione (ab. res.)
			D.1	D.2 (realizzazione rete collettori in capo a ACDALA)	
1	Alba		ACCI		29.996
2	Baldissero d'Alba		ACCI		1.084
3	Barolo			ACCI	681
4	Castagnito		ACCI		1.728
5	Castiglione F.			ACCI	632
6	Corneliano d'Alba		ACCI		1.889
7	Diano d'Alba			ACCI	2.980
8	Govone		ACCI		1.922
9	Grinzane Cavour			ACCI	1.812
10	Guarene		ACCI		3.018
11	Magliano Alfieri		ACCI		1.674
12	Monforte d'Alba			ACCI	1.917
13	Montaldo Roero		ACCI		866
14	Montelupo Albese			ACCI	459
15	Monticello d'Alba		ACCI		1.911
16	Piobesi d'Alba	ACCI	ACCI		1.027
17	Pocapaglia		ACCI		2.758
18	Roddi			ACCI	1.323
19	Rodello			ACCI	908
20	Santa Vittoria d'A.		ACCI		2.512
21	Serralunga d'Alba			ACCI	491
22	Sinio			ACCI	461
23	Sommariva Perno		ACCI		2.626
24	Verduno			ACCI	512

Tab. 4.3.2.1: Comuni per i quali si è accertato il servizio-segmento in capo ad ACCI

- riscontrato che per il Comune di La Morra il C.d.A. di ACCI con Verbale di deliberazione n. 162 del 27/05/2005 stabiliva nel 23/01/2006 la data dell'allacciamento della rete Comunale alla rete consortile che conferisce i reflui all'Impianto di depurazione "Govone – Loc.tà Canove", a seguito di espresso mandato contenuto in deliberazione da parte del Comune stesso;
- preso atto d'altra parte che per tale Comune ACCI dichiara di non disimpegnare il servizio di depurazione che invece resta nella titolarità di Tecnoedil SpA;

- preso atto che per il Servizio di Depurazione, per i Comuni di cui alla Tab. 4.3.2.1- colonna D.1 e per il Comune di La Morra (colonna D.2), manchino i "rapporti di servizio" in capo ad ACCI in assenza dei quali, tra l'altro, risulta impossibile ricavare i contenuti dei rapporti tra Comune e Azienda;
- preso atto quindi che l'esercizio dell'attività di depurazione per conto dei Comuni associati ed elencati nella suindicata tabella può essere desunto solo da documenti diversi dal rapporto di servizio;
- rimanda all'esito delle eventuali "osservazioni" di cui al testo dell'atto deliberativo del quale la presente istruttoria rappresenta un allegato, da presentarsi in via definitiva entro il periodo assegnato con atto deliberativo stesso da parte di tutti i Soggetti interessati;
- trascorso inutilmente tale termine l'assegnazione dei Comuni e dei segmenti del S.I.I. così come rappresentati in tab. 4.3.2.1 s'intenderà definitivamente approvata e confermata in capo ad ACCI.

AUTORITA' D'AMBITO N. 4 "CUNESE"

La Segreteria Operativa